

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Al Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il turismo

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze

*Alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le
Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano*

All'Associazione Nazionale Comuni Italiani

Alla Lega delle Autonomie

A tutte le Regioni

Roma, 12 Maggio 2020

OGGETTO: proposte per la ripartenza delle realtà musicali-educative.

Il Forum Nazionale per l'Educazione musicale e l'ARCI con questo documento

intendono portare all'attenzione della politica quelle realtà musicali, associazioni, scuole di musica, centri di ricerca, cori, bande, cooperative che promuovono attività educative e formative in ambito musicale rivolte a bambini, giovani e adulti, svolgendo per le comunità locali un fondamentale ruolo sociale, culturale ed economico e che la legge di bilancio 2018 (L. 205/2017: art. 1, co. 57-60) ha definito "imprese culturali e creative"

chiedono pieno sostegno per garantire la sopravvivenza e la ripresa di questo diffuso e vitale settore, invitando a porre una particolare attenzione ai suoi bisogni specifici, adottando una politica di rilancio che preveda una visione ampia e lungimirante, capace di coinvolgere e valorizzare tutte le realtà, anche le più piccole, che offrono un servizio insostituibile alle loro comunità, anche in riferimento alla risoluzione 8-00073 della VII Commissione della Camera dei Deputati approvata all'unanimità il 5 maggio 2020.

si rendono disponibili ad un'interlocuzione per valutare congiuntamente le possibili modalità e gli strumenti necessari alla ripresa di tutte le attività musicali-educative, avvalendosi dell'esperienza diretta di chi lavora in un settore quanto mai variegato ed è in grado di compiere una sintesi delle particolari esigenze, anche ai fini dell'elaborazione di un protocollo per la sicurezza sanitaria per la riapertura di scuole, associazioni e centri musicali.

Il presente documento si articola in due parti principali.

Parte generale: illustra la varietà e le specificità delle realtà che compongono il nostro settore e il ruolo da esse svolto per le comunità locali e l'intera nazione

Chi siamo - pag. 3

Il ruolo del terzo settore musicale-educativo – pag. 3

a sostegno del sociale e della cultura
alla base del mercato musicale

Le proposte che avanziamo – pag. 4

Proposte di sostegno: comprende una scheda suddivisa in specifiche voci e fornita di indice analitico, di misure di ordine economico e finanziario indicazioni per favorire la ripartenza del nostro settore da intendersi come possibili opzioni per azioni concrete di sostegno.

Scheda dettagliata proposte: indice analitico – pag. 5

Le proposte operative si rivolgono a diversi destinatari: Governo, Ministeri, Regioni e Comuni, per consentire a ciascuno di approfondire il proprio ambito di competenza, che può ricadere a cascata su altri provvedimenti e interessare più interlocutori.

L'analisi proposta da tale documento si integra e completa con quanto già evidenziato nella lettera da noi inviata in data 4 Maggio ai Ministri dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, per lo specifico ambito dell'istruzione musicale [con oggetto: per la ripartenza della Scuola – La Musica come strumento educativo nella sinergia tra Terzo Settore e Istituzioni] e con quanto sollecitato da ANBIMA –Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome, TAVOLO PERMANENTE delle Federazioni Bandistiche Italiane, FENIARCO, Federazione Nazionale Italiana Associazioni Regionali Corali, componenti del Forum Nazionale dell'Educazione Musicale, nella specifica memoria inviata il 7 Maggio al Ministro dei Beni e delle Attività Culturali On.le Dario Franceschini, relativa alle misure necessarie per la ripresa delle attività musicali di Bande Musicali e Cori.

Con osservanza,

Il presidente del Forum Naz. per l'Educazione Musicale

Giuliana Pella

Il presidente nazionale dell'ARCI

Francesca Chivacci

Contatti

Forum Nazionale per l'Educazione Musicale

e-mail: presidenza@forumeducazionemusica.le.it

direttivo@forumeducazionemusica.le.it

sito-web: <http://forumeducazionemusica.le.it>

facebook: <https://www.facebook.com/Forumeducazionemusica.le/>

ARCI

e-mail: presidenza@arci.it

sito web: www.arci.it

facebook: <https://it-it.facebook.com/IscrivitiAllArchi/>

Chi siamo

Al [Forum Nazionale per l'Educazione musicale](#) aderiscono le **principali realtà nazionali che si occupano a vario titolo di Educazione, Formazione degli insegnanti e Ricerca nell'ambito della didattica musicale**: bande, cori, scuole di musica, enti accreditati per la formazione/Miur, centri di ricerca, associazioni metodologiche anche di liberi professionisti e gruppi ai quali fanno capo docenti AFAM di Didattica della musica e docenti di strumento della Scuola Secondaria. In numeri rappresenta un totale di **6.000 associazioni affiliate, 280.000 soci e 11.000 lavoratori**. Oltre alla condivisione tra le realtà che lo compongono, il Forum si impegna nella costruzione di una rete di relazioni attraverso protocolli d'intesa con enti e associazioni a livello nazionale (Forum Terzo Settore, ARCI, ANP – Associazione nazionale dirigenti pubblici e alte professionalità della scuola, MIUR) allo scopo di favorire l'avvio e la crescita di progetti e iniziative, facilitare la sensibilizzazione delle categorie di settore e più in generale dell'opinione pubblica. Tramite le Associazioni aderenti inoltre dialoga con reti internazionali riconosciute in ambito musicale didattico e metodologico, proiettando oltre i confini nazionali le proprie esperienze.

[ARCI](#) (Associazione Ricreativa e Culturale Italiana), nata a Firenze nel 1957, è la **più grande associazione culturale e sociale italiana, da sempre impegnata nella promozione della cultura come elemento di cittadinanza e di crescita delle capacità creative delle persone**. Con il Forum Nazionale per l'educazione musicale, con cui ha siglato un protocollo d'intesa, condivide la visione sul ruolo della cultura come elemento di un sistema di welfare che dia la possibilità a tutte e tutti di accedere ai contenuti e alle attività artistiche e culturali in genere, con particolare attenzione alla pratica musicale in tutte le sue forme (performative e didattiche); Arci opera attraverso una rete che conta **oltre un milione di soci e più di 4mila circoli**, comitati e associazioni diffusi su tutto il territorio nazionale.

Il ruolo dell'associazionismo e del terzo settore musicale-educativo

a sostegno del sociale e della cultura

Attraverso il loro lavoro **i musicisti-educatori e tutte le figure che con loro collaborano alla creazione e gestione delle realtà musicali-educative, garantiscono a bambini, famiglie, adulti e anziani l'accesso alle forme espressive, alla creatività, alla fruizione culturale e musicale, per tutto l'arco della vita**, promuovendo il benessere della persona e il diritto alla felicità e favorendo forme di prevenzione contro ogni forma di disagio, emarginazione e discriminazione a sostegno di inclusione sociale e integrazione, anche nei confronti di individui diversamente abili e di soggetti con bisogni speciali.

In questa fase, in cui è fondamentale dare al Paese una prospettiva di uscita e ripresa dalla pandemia, il ruolo di realtà educative che fanno della musica il canale primario per **la crescita personale e culturale degli individui permette di partire dal bene più prezioso: la cura dei cittadini**.

Mantenere vivi questi ambienti, i loro spazi e le persone che vi lavorano, permette a tutti i fruitori di misurarsi con le proprie capacità, apprendere, incontrarsi, nutrire desiderio e curiosità, confrontarsi ed emozionarsi, **garantendo la crescita sociale delle nuove generazioni, favorendo il benessere di quelle meno giovani, producendo un welfare generativo a beneficio dell'intera collettività**.

alla base del mercato musicale

Inizia ad essere generalmente riconosciuto il valore intrinseco dell'esperienza artistica, e nel nostro caso musicale, nello sviluppo della persona, della società e della cultura. Così non è, invece, per il riconoscimento circa la sua funzione economica e di mercato.

Il terzo settore dell'educazione musicale è patrimonio di eccellenza, anche a livello internazionale, per qualità e importanza e **coinvolge numerose decine di migliaia di lavoratori non garantiti che forniscono un servizio insostituibile e capillare su tutto il territorio nazionale**, rispondendo ai bisogni delle comunità e alle vocazioni locali.

Queste realtà musicali-educative non sono solo a garanzia della sopravvivenza del pubblico delle sale da concerto ma sono **veri e propri produttori di una ricchezza duratura di servizi e di prodotti, un patrimonio in continua crescita**, che laddove viene correttamente alimentato non può esaurirsi, come accade invece, inevitabilmente per ogni altra risorsa materiale.

Le realtà di cui parliamo sono **il primo anello di una catena virtuosa** che crea un bacino di utenza per le Scuole medie a indirizzo musicale (SMIM), i Licei musicali e i Conservatori di musica.

Le realtà di cui parliamo **nutrono un'interminabile filiera dell'indotto**, dal mercato discografico a quello degli strumenti musicali e di tutte le attrezzature ad essi connesse, dall'editoria musicale alle agenzie pubblicitarie e dello spettacolo; dal pubblico dei grandi teatri a quello dei piccoli circoli "d'essai".

Tutte queste realtà sono in grande difficoltà e a rischio di chiusura: oltre alle problematiche generate dal *lockdown* generale, all'impossibilità di proseguire le proprie attività e di garantire un sostegno agli addetti occupati, non ci sono riferimenti specifici nei DPCM relativi all'emergenza COVID-19. Ci troviamo nella contraddizione di non avere le autorizzazioni per aprire e, allo stesso tempo, non avere nemmeno il supporto necessario per sostenerci in questo periodo di fermata, che rischia di trasformarsi in chiusura definitiva.

I grandi eventi, le star della musica, i grandi teatri, sono solo la punta di un iceberg che si sostiene su una base fatta di realtà musicali educative e produttive distribuite capillarmente su tutto il territorio nazionale. Se questa base dovesse sgretolarsi per la mancanza del sostegno necessario alla sua completa ripresa, crollerebbe inevitabilmente e progressivamente tutto il mondo musicale ch'essa sostiene.

Le proposte che avanziamo

Allo scopo di agevolare la ripresa di questo ampio settore produttivo di ambito musicale-educativo, vogliamo qui presentare **alcune proposte suddivise secondo gli ambiti di riferimento**.

Presupposto comune delle nostre richieste è quello di **considerare unicamente l'ambito musicale socio-educativo** nel quale il soggetto destinatario opera, **a prescindere dalla sua natura giuridica**.

Vogliamo inoltre sottolineare che **il nostro settore musicale-educativo possiede specificità proprie**: gli interventi si basano prevalentemente su lezioni individuali o piccoli gruppi e coinvolgono un'utenza circoscritta. Sarebbe pertanto improprio, nonché inadeguato, ricondurre ad esso le stesse limitazioni riferite alle attività scolastiche e formative normalmente indicate nei diversi Decreti.

Scheda dettagliata proposte: indice analitico

Le proposte operative si rivolgono a diversi destinatari: Governo, Ministeri, Regioni e Comuni, per consentire a ciascuno di approfondire il proprio ambito di competenza che può ricadere a cascata su altri provvedimenti e interessare più interlocutori.

Ripartenza pag. 6

- Definizione tempi per la ripresa delle attività
- Modalità per la ripresa
- Contributi per sanificazione

Sostegno alle realtà musicali-educative pag. 7

- Contributi per affitto locali e utenze
- Moratorie imposte
- Misure di incentivazione per il rinnovamento digitale
- Reintroduzione 2*1000
- Cancellazione contributi lavoratori e contributi figurativi?
- Fondo Extra FUS su programmi
- Contributo quote perse/una tantum Enti locali

Sostegno ai lavoratori pag. 8

- Allargamento platea recettori ammortizzatori sociali

Sostegno alle famiglie pag. 9

- Detrazioni fiscali
- Istituzione Borse di studio
- Voucher
- Bonus cultura
- Bonus Stradivari

Semplificazione pag. 10

- Tenuta burocratica e fiscale
- Proroga validità regime 398/91
- Autocertificazione
- Assicurazioni
- SIAE

Rapporto con mondo scuola pubblica pag. 11

- Rafforzare tutte le sinergie in campo
- Proseguimento delle attività svolte dalle associazioni in orario curriculare
- Espandere le opportunità previste dal Piano delle Arti
- Favorire la riapertura dei locali scolastici in orario extracurriculare
- Ridefinire un sistema organico di formazione iniziale e in servizio
- Incoraggiare la cooperazione Scuola-Realtà del territorio-Enti locali
- Favorire l'utilizzo in comune della dotazione strumentale per la didattica a distanza

Ripartenza

Le nostre attività sono state sin dall'inizio equiparate alle scuole pubbliche da un lato o alle palestre dall'altro. Eppure **il nostro settore presenta specificità che le sono proprie e che non possono essere sottovalutate ai fini della ripresa delle attività**. Gran parte del nostro lavoro si basa su **lezioni individuali** in cui è possibile garantire il distanziamento sociale rispettando le norme ad oggi imposte. Anche le lezioni di Musica d'Insieme prevedono, solitamente, la **presenza di piccoli gruppi** a cui sono applicabili le forme di prevenzione previste, valutando in taluni casi la possibilità di lezioni in spazi aperti. Inoltre nelle scuole o associazioni musicali il totale di persone che si muovono non ha numeri comparabili agli utenti di una palestra, né sono presenti ambienti condivisi igienicamente impattanti come spogliatoi e docce. Tantomeno l'utenza delle scuole di musica si avvicina al numero di studenti di una scuola pubblica né rischia di provocare affollamento sui trasporti pubblici.

Per questi motivi chiediamo:

Definizione tempi per la ripresa delle attività

La possibilità di riprendere le attività o la definizione di una data quanto più possibile certa tenendo conto delle caratteristiche specifiche e considerando:

- a) le diverse tipologie di sedi nelle quali si svolgono le attività didattiche e formative delle scuole di musica o associazioni musicali;
- b) la ripresa delle lezioni individuali, che comprendono una parte rilevante dell'attività e che garantiscono il rispetto delle misure di prevenzione;
- c) la ripresa delle attività di gruppo, che nei mesi estivi, ove possibile, possono essere svolte in spazi aperti o ampi come le palestre, nel rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie e gestite ridefinendo gruppi più piccoli.

Modalità per la ripresa

Protocolli sanitari ad hoc, come avviene per le imprese, e che definiscano, oltre alle misure igienico-sanitarie comuni, anche procedure di comportamento e modalità specifiche per le diverse tipologie di strumento. Ad esempio indicazioni relative agli strumenti che prevedono un uso condiviso (come il pianoforte o lo strumentario didattico nei corsi di bambini e ragazzi), agli strumenti a fiato, dato il cosiddetto "effetto droplet", alle lezioni di canto. Per tutti questi aspetti, data l'assenza di studi scientifici adeguati, si propone la realizzazione degli stessi interpellando Dipartimenti Universitari per formulare valide soluzioni da parte di esperti.

Siamo quindi disponibili per collaborare nell'elaborazione di un protocollo per la sicurezza sanitaria nello svolgimento delle nostre attività associative.

Contributi per sanificazione

Contributi e sostegni per lavori e spese sugli spazi ai fini dell'adozione di misure di protezione e prevenzione

- a) sanificazioni delle sedi e acquisto di macchinari utilizzabili per tale uso
- b) installazione di impianti di ricambio d'aria/climatizzazione per i locali destinati alla presenza di molte persone (sale prove, sale lezioni ecc.);
- c) adozione di rilevatori a distanza della temperatura corporea, pannelli in plexiglass, dispenser di sanificatore delle mani ecc.
- d) eventuali ristrutturazioni destinate a rendere i locali idonei per la sicurezza igienico-sanitaria.

Sostegno alle realtà musicali-educative

Contributi per affitto locali e utenze

Ad oggi non è stata ancora ipotizzata nessuna data possibile di apertura delle nostre attività. Questa incertezza genera nelle **imprese musicali-educative il rischio di non poter riprendere completamente prima di sei mesi o addirittura un anno** dall'inizio della crisi.

A fronte di un crollo e un **totale azzeramento delle entrate**, diventa impossibile fare fronte all'impegno gravoso dei costi fissi per l'affitto dei locali e per le utenze. Va quindi considerata **l'ipotesi di un contributo nazionale o affidato agli Enti Locali per la copertura almeno parziale di questi importi e dei costi fissi e di tassazione delle utenze**, i cosiddetti oneri di sistema.

Alcune Regioni si sono attivate autonomamente in tal senso come ad esempio la Regione Lazio che ha emanato un "Avviso per la concessione di contributi per affitti dei teatri" escludendo però totalmente il mondo delle associazioni di base e delle scuole delle arti.

Riteniamo che vada predisposto uno strumento analogo per le imprese creative e culturali che abbiano nei fini statuari la didattica delle arti performative (danza, musica, cinema, teatro, fumetto ecc...) e che ad esempio abbiano svolto documentata attività didattica e formativa da almeno tre anni con un minimo di utenti registrati. Tutto questo indipendentemente dalla categoria catastale data l'enorme varietà delle situazioni, né vincolando la concessione del contributo ad una pregressa regolarità, e il contenzioso romano a riguardo della richiesta retroattiva di canoni da parte della Corte dei Conti a circa 800 associazioni ne è un triste esempio.

Moratoria imposte

Chiediamo una moratoria immediata di tutte le imposte comunali e regionali per tutte le associazioni musicali no profit sino al 2021, affinché il mancato pagamento durante l'emergenza Coronavirus non li esponga al rischio di sanzioni.

Misure di incentivazione Rinnovo Digitale

Chiediamo l'accesso a questi strumenti, a prescindere dalla forma statutaria, senza escludere le realtà associative e quelle di prossimità, e che questi strumenti siano strumenti di finanziamento o, in subordine, contributo parziale per l'acquisto.

Reintroduzione 2*1000

La reintroduzione del 2x1000 per le Associazioni Culturali, dopo l'unica assegnazione nel 2016, potrebbe costituire un ulteriore aiuto, anche se non immediato. Sarebbe un segnale importante che indica nuova attenzione nei confronti del reparto culturale.

Cancellazione contributi lavoratori e contributi figurativi?

Vista la sospensione delle attività, tenuto conto che molte realtà sono costrette a regime ridotto per mantenersi in vita pur senza avere entrate e considerato che solo in pochi casi i lavoratori hanno potuto usufruire di ammortizzatori sociali come la CIG in deroga, le scuole di musica sono pressoché impossibilitate a garantire il regolare versamento dei contributi. La semplice dilatazione dei pagamenti potrebbe diventare insostenibile. Andrebbe verificata la possibilità di far valere, nel solo periodo di forzata chiusura, contributi figurativi per i lavoratori, alla stregua di quanto avviene per il servizio di Leva.

Fondo extra FUS su programmi

Chiediamo che il MIBACT potenzi ed estenda il fondo extra FUS destinato all'emergenza anche a tutte le attività educativo culturali.

Contributo quote perse/una tantum Enti locali

L'interruzione forzata delle attività, in molti casi, ha creato la cessazione del pagamento delle quote di frequenza alle scuole di musica. Alcuni Enti locali stanno studiando una forma di contributo parziale per i mancati incassi dimostrati.

Allargamento platea recettori ammortizzatori sociali

Molti sono gli strumenti messi in campo a sostegno dei lavoratori dall'inizio di questa crisi, ma una gran parte dei lavoratori del comparto (intermittenti, prestatori d'opera, partite iva atipiche, lavoratori dello spettacolo ecc.) sono rimasti in disparte o hanno ricevuto somme inadeguate di poche centinaia di euro che non consentono nessuna forma di sostentamento.

Da una parte non c'è una normativa specifica nel settore che configuri e tuteli il lavoro di insegnante di musica nel privato sociale e dall'altra le procedure estremamente complesse per accedere agli ammortizzatori fanno sì che assegnazioni basilari come la cassa integrazione, in larga parte, non siano ancora state erogate dopo 60 giorni.

Sarebbe importante e opportuno, solo per fare un esempio, valutare il potenziamento del Fondo di integrazione salariale - FIS, al fine di farlo diventare una vera e propria cassa integrazione.

È di questi giorni l'uscita di un nuovo decreto che forse colmerà, seppure in parte, queste lacune. Non vogliamo quindi qui elencare tutte le possibilità a cui si potrebbe ricorrere per allargare gli ammortizzatori. Vogliamo però chiedere di supportare gli insegnanti di musica e fare in modo che nessuno venga escluso da questi fondamentali strumenti di diritto di tutti i lavoratori, indipendentemente dalla forma contrattuale vigente. E che ci sia la indispensabile copertura fino alla ripresa delle attività.

Sostegno alle famiglie

Detrazioni fiscali

La legge di Bilancio 2020 Articolo 1, commi 346 e 347 (Disposizioni a sostegno dello studio e della pratica della musica per i contribuenti a basso reddito) ha disposto la detraibilità del 19 per cento per lo studio e la pratica della musica da contribuenti con reddito complessivo non superiore a 36.000 euro. La detrazione spetta dall'anno di imposta in corso alla data del 1° gennaio 2021 per lo studio e la pratica della musica presso scuole di musica riconosciute da una pubblica amministrazione. Chiediamo l'allargamento della fascia di età considerata, della platea considerata alzando la soglia di accesso anche in considerazione del fatto che giocoforza si deve fare riferimento ai parametri reddituali passati e non a quelli attuali che hanno subito un forte ridimensionamento. Chiediamo inoltre l'anticipo al 2020 della misura. Inoltre va regolamentata la definizione di scuola riconosciuta da pubblica amministrazione. Riteniamo che vada allargata nel rispetto dello spirito del legislatore nel redarre tale norma, considerando come riconoscimenti validi anche gli atti amministrativi e le delibere a favore delle Associazioni legalmente costituite, nonché i contratti o le convenzioni per la formazione redatti dagli Enti Locali, nonché: 1- Essere iscritti al RUNTS e perseguire interessi generali che siano affini alla formazione culturale e scopi specifici anche rivolti alla formazione musicale a qualsiasi livello (Corale, bandistica, orchestrale, etc), ovvero essere associazioni o enti in regola con la normativa vigente e che abbiano come scopo sociale anche la formazione culturale musicale (in attesa dell'attivazione del RUNTS); 2 - Essere accreditati o essere aderenti a secondo livello ad Associazioni o Federazioni accreditate per la formazione al MIUR (Direttiva 170/2016 a seguito della 107/15); 3 - Essere aderenti a Reti associative (art. 41 D. Lgs. 117/17) operanti in ambito culturale o formativo, specificatamente in campo musicale; 4 - Essere accreditati per il Piano delle Arti (decreto interministeriale MIBACT MIUR dic. 2019); 5 - Essere comunque iscritti ad un Albo o Registro delle Associazioni, emesso dalla pubblica Amministrazione, che richieda criteri selettivi di accesso.

Istituzione Borse di studio

Per l'anno scolastico 2020-21, anche attraverso l'intervento di Enti Locali e Fondazioni, sarebbe auspicabile l'istituzione di borse o assegni di studio per gli allievi i cui genitori sono in cassa integrazione, oppure gestiscono attività commerciali o altre attività autonome che, causa questa crisi, hanno subito gravi perdite economiche.

Voucher

In diverse Regioni sono stati istituiti o rinnovati voucher per i giovani, ma sono attualmente riservati ad attività turistiche o di spettacolo. Chiediamo che vengano allargati anche per attività formative e culturali quale incentivazione per i bambini e ragazzi.

Bonus Cultura

Chiediamo il rifinanziamento e che la fascia d'età dei soggetti che possono usufruirne venga estesa anche oltre i 18 anni.

Bonus Stradivari

Proponiamo il ripristino del bonus "Stradivari" - contributo parziale per l'acquisto di strumenti musicali introdotto nella legge di stabilità 2016, riconfermato nel 2017 e nel 2018 e destinato alle famiglie i cui allievi intraprendono lo studio di uno strumento musicale presso le Istituzioni pubbliche. Chiediamo inoltre che questa opportunità venga offerta anche a coloro che frequentano Associazioni e Scuole di Musica.

Semplificazione

Tenuta burocratica e fiscale

Vista l'estrema difficoltà nel gestire il quotidiano, diventa difficile pensare che, in questo stesso periodo, si possa operare in modo straordinario ribaltando la normale struttura sociale di un'associazione.

Al tempo stesso, diventa altrettanto difficile pensare alla realizzazione, in questo momento, di risposte legislative necessariamente articolate viste le peculiarità del settore.

Bisogna pertanto considerare la possibilità per ogni associazione di decidere consapevolmente circa l'opportunità di aderire al Terzo Settore, individuando la forma costitutiva più adeguata per iscriversi al RUNTS, oppure procrastinare in tempi futuri il possibile cambio statutario.

Proroga validità regime 398/91

Proponiamo il mantenimento del regime forfettario della L. 398/1991 anche per le nostre associazioni, sull'esempio di quanto già avviene per le associazioni sportive.

Lo stesso dicasi per il mantenimento delle norme attualmente vigenti per quanto riguarda i Direttori artistici e i collaboratori tecnici, nonché la de-commercializzazione delle proprie attività (artt.li 67 e 148 TUIR).

Autocertificazione

Chiediamo l'estensione dell'uso dell'autocertificazione per tutti i rapporti tra Scuole di musica e la Pubblica Amministrazione fino alla chiusura del periodo di emergenza.

Assicurazioni

Vista l'assenza di tutte le normali attività delle Associazioni, si propone di prorogare la scadenza delle polizze assicurative stipulate dalle associazioni stesse per lo stesso periodo in cui permane l'impossibilità di operare.

SIAE

Per quanto riguarda il rapporto con SIAE, si propone:

- a partire dalla ripresa delle normali attività, l'adozione, per almeno i sei mesi successivi, di misure agevolate circa i costi dei diritti d'autore per le manifestazioni pubbliche connesse alle attività di formazione musicale;
- la proroga di validità per l'anno 2021 degli abbonamenti sottoscritti nel 2020 da Bande musicali e cori.

Rapporto con mondo scuola pubblica

Rafforzare tutte le sinergie in campo

Invitare le dirigenze scolastiche a rafforzare tutte le sinergie in campo per migliorare il potenziale educativo, accrescere l'approccio alla creatività, soft skill tra le più necessarie, e favorire l'inclusione di ogni grado di disabilità e bisogno educativo di bambine/i e ragazze/i. Tutti aspetti profondamente affrontabili attraverso un'educazione musicale di qualità.

Proseguimento delle attività svolte dalle associazioni in orario curriculare

Individuare modalità idonee a sostenere, per il prossimo anno scolastico, il completamento e il proseguimento delle attività svolte dalle associazioni musicali in orario curriculare con personale esterno qualificato anche attraverso pratiche di attività a distanza, consulenze, programmi specifici sulla base delle numerose esperienze messe in campo e maturate in questi due mesi di 'emergenza' dalla scuola e dalle associazioni stesse.

Proseguimento delle attività svolte dalle associazioni in orario curriculare

Individuare modalità idonee a sostenere, per il prossimo anno scolastico, il completamento e il proseguimento delle attività svolte in orario curriculare con personale esterno qualificato anche attraverso pratiche di attività a distanza, consulenze, programmi specifici sulla base delle numerose esperienze messe in campo e maturate in questi due mesi di 'emergenza' dalla scuola e dalle associazioni stesse.

Espandere le opportunità previste dal Piano delle Arti

Utilizzare ed espandere le opportunità previste dal Piano delle Arti e dal relativo accreditamento in atto dei soggetti privati che entreranno di diritto nel Sistema coordinato per la promozione dei «temi della creatività» (DLgs 60/17 art. 4 comma 2). Avviare un piano straordinario di progetti di formazione ed eventi rivolti sia ai docenti che agli alunni delle scuole pubbliche, che coinvolga le realtà associative del territorio accreditate e con le competenze necessarie ad accedere ai progetti stessi.

Favorire la riapertura dei locali scolastici in orario extracurriculare

Favorire la riapertura dei locali scolastici in orario extracurriculare per le specifiche iniziative delle Associazioni che ne usufruiscono tramite convenzioni e protocolli d'intesa.

Ridefinire un sistema organico di formazione iniziale e in servizio

Ridefinire al più presto per gli insegnanti un sistema organico di formazione iniziale e in servizio, qualunque sia la soluzione adottata per le imminenti immissioni in ruolo. L'emergenza COVID-19 ha di fatto rimarcato la necessità di una solida formazione per gli insegnanti, che li metta in grado di adattarsi alle circostanze, salvaguardando valenze educative e principi metodologici anche nell'uso delle tecnologie a distanza declinate nelle didattiche disciplinari. Per la formazione in servizio chiediamo il potenziamento della collaborazione con gli enti accreditati dal Ministero secondo la Direttiva 170/2016.

Incoraggiare la cooperazione Scuola-Realtà del territorio-Enti locali

Incoraggiare la cooperazione Scuola-Realtà del territorio-Enti locali per l'individuazione delle specifiche professionalità utili all'avvio di attività educative in spazi aperti, secondo le ultime dichiarazioni ministeriali.

Favorire l'utilizzo in comune della dotazione strumentale per la didattica a distanza

Favorire l'utilizzo in comune della dotazione strumentale per la didattica a distanza. In questo periodo l'impegno del MIUR per sostenere la dotazione di strumenti per la didattica a distanza, a favore di tutte le Scuole e dei relativi allievi, è aumentato in modo significativo. E' stato possibile fornire agli alunni, le cui famiglie versano in particolari difficoltà, dei dispositivi informatici, nonché connessioni e software dedicati all'apprendimento. Proponiamo, quindi, di favorire l'utilizzo di questa dotazione strumentale anche per le attività musicali a distanza svolte dalle associazioni e dai relativi esperti, siano esse svolte in orario curriculare o in ambito extrascolastico.

Soci del Forum Nazionale per l'Educazione Musicale

AIdSM - Associazione italiana delle scuole di musica

AIGAM – Associazione Italiana Gordon per l'Apprendimento Musicale

AIRD – Associazione Italiana Jaques-Dalcroze

AIKEM – Associazione Italiana Kodály per l'Educazione Musicale

AML – Associazione Musical Garden

ANBIMA - Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome

AUDIATION INSTITUTE

CDM onlus – Centro Didattico Musicale

CENTRO GOITRE – Centro Studi di Didattica Musicale Roberto Goitre

COMUSICA – Coordinamento dell'Orientamento Musicale

CSMA – Centro Studi Musica & Arte

CSMDB / MUSICHERIA.net – Centro Studi musicali e sociali Maurizio Di Benedetto

DDM-GO – Docenti Didattica della Musica – Gruppo Operativo

FENIARCO – Federazione Nazionale Italiana Associazioni Regionali Corali

MUSICA IN CULLA – Music in Crib – Associazione internazionale

MUSICA NOVA - Associazione Culturale Musica Nova

NpLM – Nati per la Musica

OSI – Orff-Schulwerk Italiano

ISI – Istituto Suzuki Italiano

SIEM – Società Italiana per l'Educazione Musicale

SPMT – Scuola Popolare di Musica di Testaccio

SPM Donna Olimpia – Scuola Popolare di Musica Donna Olimpia

TAVOLO PERMANENTE delle Federazioni Bandistiche Italiane

TPM 0-6 - Tavolo permanente musica 0-6